

convenzione ricognitiva è subordinata al decreto interministeriale di approvazione che non risulta ancora emanato.

Il principale obbligo dal punto di vista economico finanziario cui Cav S.p.A. è convenzionalmente chiamata a rispondere, è il pagamento ad ANAS per i costi sostenuti per la costruzione del Passante, pari a circa 857 milioni di euro (al netto dei contributi pubblici e dei pedaggi per le percorrenze aggiuntive applicate alle barriere dell'area di Mestre nel periodo antecedente l'apertura del Passante stesso).

Il rimborso di tale importo, inizialmente previsto entro il 30 giugno 2010 e successivamente rinviato al 31 dicembre 2010 con la convenzione ricognitiva, è stato ulteriormente differito, nelle more dell'approvazione della suddetta convenzione, al 31 dicembre 2011.

In data 25 marzo 2011, la Società ha provveduto al versamento dell'indennizzo di circa 75 milioni di euro alla Società delle Autostrade di Venezia-Padova in relazione all'avvenuto subentro nella gestione delle corrispondenti tratte autostradali.

Il bilancio 2010 chiude con un utile di esercizio di circa €/migliaia 20.413 (€/migliaia 7.420 al 31 dicembre 2009), che l'Assemblea degli azionisti ha deliberato di destinare a riserva non distribuibile ai sensi dell'art 2426 per € 251, e a riserva straordinaria per € 20.412.367.

Il confronto con l'esercizio 2009, non è indicativo in quanto il Passante è stato inaugurato nel mese di febbraio 2009, le stazioni di esazione sono state aperte progressivamente nel tempo e la gestione della tratta VE-PD è stata trasferita alla società nel mese di dicembre del 2009.

Il valore della produzione, pari a 130.491 migliaia di euro, è costituito principalmente dai ricavi da pedaggio per 122.536 migliaia di euro.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è risultato pari a n. 236 unità, contro le 238 unità dell'esercizio precedente.

8.3.5. Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.

La Società Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (CAP), è stata costituita il 24 luglio 2008 da ANAS S.p.A. e S.C.R. Piemonte S.p.A. (interamente partecipata dalla Regione Piemonte) con un capitale sociale di 2.000.000 di euro sottoscritto in parti eguali dai due soci e con durata fino al 31 dicembre 2050. La Società, in attuazione di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa dell'8 aprile 2008, nonché con riferimento all'art. 2, comma 289, della legge n. 244/2007, ha per oggetto il compimento di tutte le attività, gli atti e i rapporti inerenti direttamente e indirettamente all'esercizio delle funzioni e dei poteri di soggetto concedente ed

aggiudicatore per la realizzazione della Tratta Biella-A26 Casello di Romagnano-Ghemme della Pedemontana Piemontese di sezione autostradale, della Tratta autostradale Biella-A4 Torino-Milano casello di Santhià della Pedemontana Piemontese, dell'infrastruttura autostradale collegamento multimodale di corso Marche a Torino, della tangenziale autostradale est di Torino, del Raccordo autostradale Strevi-Predosa, nonché di altre infrastrutture strategiche relative al sistema viario regionale.

L'esercizio 2010 è stato sostanzialmente caratterizzato dall'attivazione della procedura, prevista per le Infrastrutture Strategiche ai sensi dell'art. 165 del d.lgs. n. 163/2006, finalizzata all'approvazione del Progetto Preliminare della Pedemontana Piemontese da parte del CIPE che, in data 18 novembre 2010, ha espresso parere favorevole all'allegato Infrastrutture Strategiche 2010/2013, nel quale la Pedemontana Piemontese è stata inserita tra le opere prioritarie.

Il Bilancio 2010 della Società chiude con un risultato positivo pari ad €/migliaia 3 (€/migliaia 15 al 31 dicembre 2009), che l'Assemblea degli Azionisti, dopo aver effettuato l'accantonamento a riserva legale, ha deliberato di riportare a nuovo,

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è risultato pari a n. 7 unità, di cui un distaccato di ANAS e un distaccato S.C.R Piemonte.

8.3.6. Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.

Costituita nel 2006, con durata prevista al 31 dicembre 2050, la Società ha un capitale sociale sottoscritto di 200 milioni di euro, di cui versati 50 milioni di euro.

Vi partecipa, oltre ad ANAS (35%) la SALT (azionista di maggioranza con il 60%) e la Itinera Spa (5%).

L'Asti-Cuneo Spa si configura come società di progetto per provvedere al completamento dell'autostrada tra le città di Asti e di Cuneo. L'oggetto sociale consiste in particolare nelle attività di progettazione, realizzazione, manutenzione e gestione del collegamento autostradale in qualità di concessionaria di ANAS S.p.A. ai sensi degli articoli 19, commi 2 e 2 bis e 37 *quinquies* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.

Il collegamento autostradale, pari a 93,2 km, prevede un investimento complessivo di circa 1,6 mld/euro ed un tempo di realizzazione di circa 4 anni dalla data della stipula della convenzione di concessione, divenuta pienamente efficace con la registrazione della Corte dei conti il giorno 11 febbraio 2008. Da tale data la società è in grado, pertanto, di dare avvio alla realizzazione dei lavori di completamento dell'arteria autostradale, assumendo al tempo stesso la gestione dei lotti già in esercizio

La durata della concessione è prevista in 23,5 anni a partire dalla data di ultimazione lavori.

Nel corso del 2010, terzo anno di esercizio di gestione delle tre tratte autostradali Massimini-S. Albano, Marene-Cherasco e Isola d'Asti-Guarene, la Società ha proseguito la propria attività volta a conseguire l'obiettivo della progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada.

La Società ha chiuso il 2010 con una perdita di esercizio di 1.384 migliaia di euro a fronte di un risultato positivo di 500 migliaia di euro al 31 dicembre 2009.

L'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di ripianare parzialmente la perdita dell'esercizio mediante utilizzo delle riserve utili disponibili a bilancio e di destinare la parte residua alla voce "perdite portate a nuovo".

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è risultato pari a n. 89 unità, risultando invariato rispetto all'esercizio precedente.

8.3.7. Società italiana per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.

Costituita nel 1957, la Società ha un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato di 109.084.800,00 euro. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2055.

L'azionista di maggioranza (51,000%) è Autostrade per l'Italia. L'ANAS vi partecipa con il 32,125%. Sono presenti, inoltre, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (10,625%), il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra entrambe con il 3,125%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio della galleria stradale attraverso il massiccio del Monte Bianco, per la parte prevista dalla Convenzione fra l'Italia e la Francia, nonché il concorso al miglioramento del sistema viario di accesso alla galleria, entro i confini della Regione Valle d'Aosta.

La gestione e la manutenzione comune ed unitaria del Traforo sono state affidate al gruppo GEIE - TMB, costituito nel 2000 dalle due Società concessionarie nazionali SITMB (Italiana) e ATMB (Francese).

Il 1° ottobre 2008 ha assunto piena e definitiva efficacia la nuova Convenzione tra Italia e Francia per il Traforo del Monte Bianco, sottoscritta da parte dei Ministri competenti in occasione del vertice di Lucca del 24 novembre 2006, la quale sostituisce a tutti gli effetti gli accordi internazionali che erano stati stipulati all'epoca della costruzione e della storica apertura al traffico del Traforo. La nuova Convenzione internazionale tra l'Italia e la Francia è un documento di fondamentale importanza ai fini della elaborazione e della stipula della nuova Convenzione di concessione tra la Società e l'ANAS, destinata a sostituire quella sottoscritta nel 1971 e tuttora vigente.

La Società ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile pari a 14.996 migliaia di euro

(13.730 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riportare a nuovo, dopo l'accantonamento di legge a riserva legale.

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2010 è pari a n. 99 unità (102 unità al 31 dicembre 2009).

8.3.8. Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus (SITAF) S.p.A.

Costituita nel 1960, con durata al 31 dicembre 2075, la Società ha un capitale sociale di 65.016.000,00 euro interamente versato. La quota di partecipazione pubblica (comprensiva di ANAS con il 31,746%) ammonta al 51,16%. La restante quota di capitale è suddivisa tra altri soci privati per il 48,84%.

La Società ha per oggetto la costruzione e l'esercizio, o il solo esercizio, delle autostrade e dei trafori ad essa assentiti in concessione. Essa può, altresì, svolgere, in Italia e all'estero, le attività d'impresa diverse da quella principale, nonché da quelle analoghe o strumentali ausiliarie del servizio autostradale, attraverso l'assunzione diretta o indiretta di partecipazioni di collegamento o di controllo in altre Società. Attualmente gestisce una tratta di km. 82,5 di cui 75,7 di autostrada (A32 Torino-Bardonecchia) e 6,8 di galleria (Frejus).

Il CIPE, nella seduta del 26 giugno 2009, ha approvato del progetto definitivo della Galleria di Sicurezza del Traforo autostradale del Frejus, della lunghezza di 12,8 km, con l'assegnazione di un contributo di 30 milioni di euro a carico del Fondo Infrastrutture ai sensi dell'art. 6 quinquies, del d.l. n. 112/2008: la Società ha aggiudicato all'ATI, formato dalle imprese Itinera, Mattioda e Razel, l'affidamento dell'appalto integrato.

In data 22 dicembre 2009 è stata sottoscritta la nuova Convenzione unica con ANAS, divenuta pienamente efficace nel mese di novembre 2010, a seguito della firma dell'atto di recepimento delle prescrizioni a suo tempo formulate dal CIPE.

Il Bilancio di esercizio 2010 della Società chiude con un utile pari ad 11.722 migliaia di euro, che l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di ripartire nel seguente modo:

- 1.262 migliaia di euro a Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ai sensi dell'art.2426;
- 586 migliaia di euro pari al 5% dell'utile alla riserva legale;
- il residuo pari a 9.874 migliaia di euro nella misura di 5.796 a dividendo e la parte restante pari a 4.078 migliaia di euro a riserva straordinaria.

Le unità di personale sono diminuite dalle 294 unità presenti alla fine del 2009, alle 292 al 31 dicembre 2010.

8.4. Consorzi

8.4.1. Il Consorzio Italiano Infrastrutture e Trasporti per l'Iraq (CIITI)

Il C.I.I.T.I. è stato costituito l'11 marzo 2004, ne fanno parte ANAS, Ferrovie dello Stato, Italferr, Enac ed Enav.

Il Consorzio è attualmente in liquidazione per avvenuto conseguimento dell'oggetto sociale. La conclusione della relativa procedura è prevista entro l'esercizio 2011.

8.4.2. Il Consorzio Autostrade Italiane Energia (CAIE)

Il CAIE è stato costituito il 29 febbraio 2000, ad esso aderiscono 21 società concessionarie più Autogrill. La durata inizialmente prevista fino al 31 dicembre 2010 è stata prorogata, dal Consiglio Direttivo, fino al 31 dicembre 2015.

Il Consorzio dispone di un fondo consortile di € 107.112,35 ed ha ad oggetto il coordinamento delle attività dei Consorziati al fine di migliorarne l'efficienza, lo sviluppo e la razionalizzazione nel settore energetico. In particolare esso promuove attività di scambio di informazioni, metodologie ed esperienze nel campo del risparmio energetico applicato alla gestione di strade e autostrade, attività di consulenza ed analisi dei consumi elettrici e termici dei Consorziati e gestione tecnica ed economica dei consumi energetici, studio di progetti rivolti alla riduzione dei costi e/o dei consumi, accesso allo sconto rispetto al costo dell'energia sul mercato vincolato.

Il bilancio 2010 del Consorzio Autostrade Italiane Energia (C.A.I.E.), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435 bis del c.c., chiude con un risultato di neutralità economica, in virtù del meccanismo di riaddebito dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio nei confronti dei soggetti consorziati.

8.4.3. L'Italian Distribution Council (IDC)

L'IDC, costituito nel 2003 in forma di Consorzio, si è successivamente trasformato in Società consortile a responsabilità limitata in data 27 luglio 2006. La durata è prevista fino al 31 dicembre 2050 ed il capitale sociale ammonta a 70.000 euro.

A seguito della trasformazione del consorzio in S.c.a.r.l., ANAS ha acquisito una partecipazione paritetica con altri 15 soci pari al 6,67% del capitale sociale.

La Società che ha come scopo la promozione e la valorizzazione del territorio italiano come sede di strutture logistiche e la promozione e valorizzazione del sistema logistico-trasportistico italiano nelle sue diverse componenti imprenditoriali, sta ancora attraversando una situazione di stasi operativa: ciò come ipotizzato dalla Stessa Assemblea degli Azionisti nel 2010 porta a suggerire una effettiva messa in

liquidazione del Consorzio.

Il Bilancio di esercizio chiude con una perdita pari a € 16.202 che comporta, anche in virtù delle perdite pregresse, la diminuzione di oltre un terzo del capitale sociale con la connessa necessità di porre in essere le azioni previste all'art.2446 del codice civile.

8.4.4. Il Consorzio ELIS per la formazione professionale superiore (CONSEL)

La CONSEL S.c.a.r.l., costituita nel 1992 con durata fino al 2012, è una società consortile a responsabilità limitata senza fini di lucro, composta da un prestigioso gruppo di grandi imprese nazionali e multinazionali e dotata di un capitale sociale attualmente pari a 51.000 euro. ANAS vi partecipa con una quota pari all'1%. Gli obiettivi della Società consistono "nell'acquisizione e prestazione, sia in favore dei propri consorziati che per terzi, di servizi consortili di natura scientifica, didattica, educativa, culturale, assistenziale, ricettiva, nonché di ogni prestazione a ciò connessa, complementare e/o collegata, quali, in particolare, lo studio, progettazione e realizzazione di iniziative di qualificazione post secondaria idonee a fornire una cognizione tecnica qualificata, la istituzione ed assegnazione di borse di studio, la promozione ed incentivazione di ricerche scientifiche, tecnologiche, didattiche e culturali".

Il Consorzio si conferma essere una realtà dinamica, in grado di conservare sostanzialmente il volume complessivo dei ricavi, nonostante la generale crisi in cui si dibatte il Paese e la riduzione generalizzata degli investimenti in formazione da parte di molte aziende.

Il bilancio 2010 del Consorzio chiude con il consueto risultato di pareggio ottenuto grazie al contributo, pari ad 53 migliaia di euro, erogato da parte del socio Cedel.

8.5 Quadro generale delle partecipazioni

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle partecipazioni di ANAS S.p.A. quali risultavano al 31 dicembre 2010.

(valori in migliaia di euro)

Società controllate e collegate	quote % di partecipazione	capitale o fondo consortile	Risultato di esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2010	patrimonio netto al 31.12.2009
Stretto di Messina	81,848%	383.180	-1.014	386.158	387.172
Quadrilatero	92,38%	50.000	0	49.994	49.994
CAL	50,00%	4.000	50	3.396	3.346
CIITI	40,00%	1.000	-7	982	1.000
Asti Cuneo	35,00%	200.000	-1.384	199.277	200.661
Monte Bianco	32,12%	109.085	14.996	269.743	254.747
SITAF	31,75%	65.016	11.723	195.592	188.023
CAIE	9,00%	107	0	107	107
IDC	6,67%	70	-16	35	51
CONSEL Scarl	1,00%	51	0	122	162
Autostrada del Molise	50,00%	3.000	-101	2.885	2.986
Concess. Aut. Venete	50,00%	2.000	20.413	29.793	9.381
Concess. Aut. Piemontesi	50,00%	2.000	3	2.021	2.018
Autostrade del Lazio	50,00%	2.200	-203	1.663	1.866

Fonte: ANAS S.p.A.

8.6 Applicazione dell'art. 36 del d.l. n. 98/2011, convertito, con modificazioni, in legge n. 111/2011, in materia di partecipate

Come è stato ampiamente evidenziato nella presente Relazione al punto 1.2, il comma 7 dell'art. 36 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98, nella versione anteriore alle modifiche di recente introdotte dalla legge di Stabilità per il 2012 (legge n. 183/2011), stabiliva che: *"A decorrere dal 1° gennaio 2012 sono attribuite gratuitamente al Ministero dell'economia e delle finanze, o a società dallo stesso controllata, tutte le partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. anche in società regionali, nonché in Stretto di Messina S.p.A."*. La legge n. 183/2011 ha modificato suddetto comma come segue: *"A decorrere dal 1° gennaio 2012, ANAS S.p.A. trasferisce a Fintecna S.p.A. al valore netto contabile risultante al momento della cessione tutte le partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. anche in società regionali; la cessione è esente da imposte dirette, indirette e da tasse"*.

Successivamente è stato pubblicato il d.l. n. 201/2011, convertito in legge n. 214/2011, contenente *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici"*; la nuova previsione ha nuovamente modificato il comma 7 dell'art. 36 disponendo che entro il 31 marzo 2012 dovranno essere trasferite a Fintecna S.p.A. solo le partecipazioni di ANAS in società "co-concedenti"; la cessione è esente da imposte dirette e indirette e da tasse. Si prevede, inoltre, che la

cessione sarà realizzata al valore netto contabile risultante in tale momento ovvero, qualora Fintecna lo richieda, al valore risultante da una perizia realizzata da un collegio di esperti. Ne consegue che, in base alla nuova formulazione della norma, saranno oggetto di trasferimento solo le partecipazioni detenute da ANAS nelle società miste costituite con le Regioni aventi il ruolo di concedenti: Concessioni Autostradali Lombarde (CAL) S.p.A.; Concessioni Autostradali Piemontesi (CAP) S.p.A.; Autostrade del Lazio S.p.A.; Autostrada del Molise S.p.A..

La nuova formulazione della norma mentre ha consentito di temperare le problematiche già ampiamente evidenziate al punto 1.2 della presente relazione, lascia ferme una serie di criticità di carattere regolamentare ed operativo per quanto riguarda le partecipazioni nelle società miste concedenti. Il previsto trasferimento richiederebbe, infatti, l'introduzione di diverse modifiche di carattere statutario nonchè l'aggiornamento dei patti parasociali con gli altri soci pubblici e privati delle società partecipate.

A tale riguardo è da osservare, in primo luogo, che alcune delle società costituite su base regionale, al capitale sociale delle quali partecipa ANAS, sono state nel tempo istituite anche in ragione della presenza di ANAS stessa nella compagine azionaria. Il modello delle "società miste ANAS/Regioni", introdotto dalla Legge Finanziaria 2007 e successivamente disciplinato in via generale dalla successiva Legge Finanziaria 2008, ha sostanzialmente previsto che le funzioni ed i poteri del soggetto concedente ed aggiudicatore attribuiti ad ANAS possano "essere trasferiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture dalla Società stessa ad un soggetto di diritto pubblico appositamente costituito in forma societaria e partecipato da essa e dalle regioni interessate o da altro soggetto da esse interamente partecipato".

L'obiettivo del Legislatore era quello di individuare delle soluzioni organizzative che, da un lato, garantissero le necessarie competenze tecniche, evidentemente riconosciute all'ANAS, e, dall'altro, fossero concreta espressione delle esigenze del territorio. Il venir meno dell'ANAS dalla compagine azionaria priva realtà quali Autostrade del Lazio S.p.A., Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A., Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., del Molise S.p.A., di una componente tecnica fondamentale.

9. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

9.1. Il bilancio 2010

Il bilancio dell'esercizio 2010 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423 e seguenti cod. civ. ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, così come anche attestato dalla Società di revisione contabile.

Esso è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 cod. civ. ed è stato redatto nel presupposto della continuità dell'attività aziendale sulla base del vigente ordinamento ed in particolare delle enunciazioni di cui all'art. 7 della legge 8 agosto 2002 n. 178 come modificato dall'art. 6-ter della legge 2 dicembre 2005, n. 248, e dei piani economici e finanziari della Società per il periodo 2005-2010.

Sullo schema di bilancio 2010 si sono favorevolmente espressi sia la Società di revisione contabile (relazione del 10 giugno 2011), sia il Collegio dei Sindaci (relazione ai sensi del comma 2 dell'art. 2429 c.c. del 10 giugno 2011).

Il progetto del bilancio di esercizio 2010 e quello del bilancio consolidato sono stati deliberati dal CdA di ANAS nella seduta del 31 maggio 2011.

Nella Relazione al bilancio consolidato, in particolare, si riferisce puntualmente sulla gestione delle controllate Quadrilatero S.p.A. e Stretto di Messina S.p.A. e delle società collegate.

I progetti anzidetti sono stati successivamente approvati dall'azionista unico nella seduta assembleare del 7 luglio 2011.

9.1.1. Lo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le risultanze più significative dello stato patrimoniale.

Stato patrimoniale 2010

(importi in milioni di euro)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2010	31.12.2009	Variaz. %
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0,0	0,0	0,0%
IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali		767,8	798,8	-3,9%
II - Immobilizzazioni materiali		15.046,0	12.836,0	17,2%
III - Immobilizzazioni finanziarie		553,8	554,2	-0,1%
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		16.367,5	14.189,0	15,4%
ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze		31,4	20,0	57,0%
II - Crediti		15.679,5	13.851,3	13,2%
III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni		120,4	130,0	-7,4%
IV - Disponibilità liquide		1.372,2	3.269,9	-58,0%
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		17.203,5	17.271,2	-0,4%
D) D - RATEI E RISCONTI ATTIVI		10,7	10,1	5,4%
TOTALE ATTIVO		33.581,7	31.470,4	6,7%
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO		2.681,3	4.206,0	-36,3%
Capitale sociale		2.269,9	2.269,9	0,0%
versamenti in c/aumento capitale sociale		0,0	1.543,1	-100,0%
Altre riserve		525,8	512,2	2,6%
Utile/Perdita a nuovo		-124,5	-124,5	0,0%
Utile/Perdita d'esercizio		10,2	5,3	90,8%
B) FONDI IN GESTIONE		27.060,6	23.528,3	15,0%
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI		517,9	585,4	-11,5%
D) FONDO PER TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		32,0	32,5	-1,3%
E) DEBITI		3.288,2	3.116,4	5,5%
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI		1,6	1,8	-8,8%
TOTALE PASSIVO		33.581,7	31.470,4	6,7%

I dati finali evidenziano:

- a) i *crediti verso soci* risultano pari a zero come nel precedente esercizio;
- b) le *immobilizzazioni* (16,4 miliardi di euro nel 2010) sono aumentate rispetto all'esercizio precedente (14,2 miliardi di euro nel 2009) del 15,4%, il che è da

- imputare prevalentemente all'incremento delle immobilizzazioni materiali, ammontate nel 2010 a 15 miliardi di euro, contro i 12,8 miliardi di euro del 2009;
- c) dell'attivo circolante emerge il dato relativo ai crediti, i quali ammontano a 15,7 miliardi di euro. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari a circa 1,8 miliardi di euro (pari al 13,2%);
 - d) ratei e risconti attivi ammontano a 10,7 milioni di euro;
 - e) un *patrimonio netto* di 2,7 miliardi di euro che si decrementa di 1,5 miliardi di euro per effetto del d.l. n. 70 del 13 maggio 2011, art. 4, comma 19; a seguito della norma in oggetto ANAS ha provveduto alla riclassifica dei finanziamenti ricevuti in c/aumento capitale nella macro classe Fondi in gestione assoggettandoli alla disciplina di contributi in c/impianti;
 - f) i *fondi in gestione* (speciale ai sensi dell' art. 7, legge n. 178/2002; vincolati e non, per lavori; per copertura mutui ecc.) per circa 27,1 miliardi di euro (nel 2009 erano 23,5 miliardi di euro, nel 2008 erano 21 miliardi di euro=+6,1 miliardi di euro nel triennio); il notevole incremento è determinato anche dalla riclassifica di 1,5 miliardi di euro dei versamenti in c/aumento capitale quali contributi in c/impianti;
 - g) i *fondi per rischi ed oneri* ammontano a 517,9 milioni di euro (585,4 nel 2009);
 - h) il *TFR* si è decrementato rispetto al 2009 (32,0 milioni di euro contro 32,5 milioni di euro);
 - i) i *debiti* (3,3 miliardi di euro rispetto ai 3,1 del 2009) riguardano prevalentemente i fornitori (1,3 miliardi di euro) ed istituti bancari (1,3 miliardi di euro);
 - j) *ratei e risconti passivi* per 1,6 milioni di euro (1,8 nel 2009).

La situazione patrimoniale dell'ANAS al 31 dicembre 2010 evidenzia investimenti nella produzione di strade e autostrade, per 14.902,26 milioni di euro con un incremento della produzione rispetto all'esercizio precedente di 2.191,44 milioni di euro.

I fondi in gestione sono pari a 27.060,60 milioni di euro, l'incremento dell'esercizio è pari a 3.532,28 milioni di euro ed è l'effetto netto fra le nuove attribuzioni di fondi (3.247,64), utilizzi e ribassi (1.258,43) e la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale assegnati ad ANAS per gli anni 2003-2004-2005 (1.543,06 milioni di euro).

I fondi dell'esercizio afferiscono, per 866,33 milioni di euro a convenzioni con Enti Locali e a contributi assegnati per concessionarie autostradali, per 790,43 milioni a nuove fonti per delibere CIPE e per 752,68 milioni a ulteriori contributi assegnati nel corso dell'esercizio.

I crediti per lavori, pari ad 12.375,53 milioni di euro, si sono incrementati nell'esercizio di 1.352,93 milioni di euro quale effetto netto tra incassi e nuove

attribuzioni di fondi.

Il capitale investito nella gestione lavori, rappresentato dall'eccedenza della produzione di beni gratuitamente devolvibili e dei crediti per lavori rispetto ai fondi in gestione, è pari ad 217,19 milioni di euro, si è incrementato di 12,10 milioni rispetto al 2009; il risultato positivo è dovuto alla quota di finanziamenti ricevuti, negli anni precedenti, per la realizzazione di strade ed autostrade come incremento del Patrimonio Netto e non come Fondi in Gestione, al netto della quota parte dei versamenti in c/aumento capitale sociale 2003-2005 riclassificati nel corso dell'esercizio tra i fondi in gestione (1.543,06 milioni).

L'incremento del capitale investito di funzionamento, pari a 163,25 milioni di euro, è principalmente dovuto dall'aumento delle voci: altri crediti per 475,19 milioni, dei debiti verso fornitori per 203,03 e degli altri debiti commerciali per 176,36 e dalla riduzione del Fondo per rischi ed oneri e del TFR per milioni di euro 67,89.

La posizione finanziaria debitoria netta, costituita dall'indebitamento finanziario al netto delle attività finanziarie non immobilizzate e delle disponibilità liquide, è attiva ed è passata da 1.896,83 milioni di euro a 197,18. La variazione è principalmente riconducibile alla riduzione delle disponibilità liquide (pari 1.897,64 milioni di euro) ed alla riduzione dei debiti verso banche (pari a 207,62 milioni di euro).

Il patrimonio netto è passato da 4.206,00 a 2.681,29 milioni di euro principalmente per effetto della riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale nei fondi in gestione (1.543,06 milioni di euro), nonché per effetto dell'utile dell'esercizio di 10,15 milioni di euro e dell'incremento delle altre riserve pari a 13,5 milioni di euro.

Il patrimonio netto comprende finanziamenti attribuiti ad ANAS per lavori per complessivi 2.020 milioni di euro imputati al capitale sociale.

9.1.2. Il conto economico

Il conto economico si è chiuso con un risultato positivo di 10.150.738 euro, con un miglioramento costante della gestione aziendale, che era iniziata nel 2005 con una perdita di 496,4 milioni di euro, via via ridottasi nel 2006 a 426,6 milioni di euro e nel 2007 a 127,9 milioni di euro ed ha avuto un'inversione di tendenza a partire dall'esercizio 2008 con un utile di 3,53 milioni di euro passato a 5,32 milioni di euro nel 2009 e incrementatosi nel 2010 a 10,15 milioni di euro.

Nel seguente prospetto si riportano in modo sintetico le voci componenti il conto economico.

Conto economico 2010

(importi in milioni di euro)

	2010	2009	Variaz. (10/09)	Variaz. % (10/09)
Ricavi				
Trasporti eccezionali	8,09	8,30	-0,21	-2,5%
Pubblicità	10,77	12,10	-1,33	-11,0%
Licenze e Concessioni	23,66	23,09	0,57	2,5%
Canoni e Royalties autostradali	50,86	50,59	0,27	0,5%
Sovrapprezzi tariff. Autostr. ed integraz. sovrapprezzi DL.185/08 art.3 com. 4 e DL.39/09 art.8 com. 1	0,00	191,29	-191,29	-100,0%
Canone annuo ex LEGGE296/2006 comma 1020	49,51	47,35	2,16	4,6%
Integrazione canone LEGGE102/09 art.19 C.9 bis	380,93	131,12	249,81	190,5%
Corrispettivi da servizi - contratto di programma	204,97	242,71	-37,74	-15,5%
Totale Ricavi attività connesse gestione rete	728,80	706,53	22,27	3,2%
Incrementi di imm.ni Nuove Opere e				
Manutenzione Straordinaria	114,20	111,10	3,10	2,8%
Altri ricavi e proventi	81,88	50,66	31,22	61,6%
Totale Ricavi diversi	196,08	161,76	34,32	21,2%
Totale ricavi	924,88	868,29	56,59	6,5%
Costi				
Manutenzione Ordinaria Strade Statali e Autostrade	225,01	206,74	18,27	8,8%
Costo per il Personale	381,73	369,91	11,82	3,2%
Manutenzione beni	13,74	13,04	0,70	5,4%
Altri servizi ed oneri diversi	122,91	85,87	37,04	43,1%
Consulenze	0,33	0,68	-0,35	-51,8%
Godimento beni di terzi	17,68	13,72	3,96	28,9%
Oneri per liti e risarcimenti	23,47	63,23	-39,76	-62,9%
Totale costi operativi	784,88	753,19	31,69	4,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	140,00	115,10	24,90	21,6%
Utilizzo fondi in gestione (escluso strade regionali e contributi)	502,54	336,50	166,04	49,3%
Amm.ti acc.ti (escluse strade reg. e contributi)	-670,09	-571,94	-98,15	-17,2%
Totale ammortamenti ed accantonamenti	-167,55	-235,44	67,89	28,8%
REDDITO OPERATIVO	-27,55	-120,34	92,79	77,1%
Utilizzo fondi in gestione strade regionali e contributi	165,54	128,19	37,35	29,1%
Accantonamenti strade regionali e contributi	-12,81	18,67	-31,48	-168,6%
Manutenzione su reti Enti Locali	0,00	-0,39	0,39	100,0%
Nuove opere su reti Enti Locali	-51,90	-77,72	25,82	33,2%
Contributi a favore di terzi	-121,31	-54,17	-67,14	-123,9%
Saldo gestione EE.LLEGGEE Contributi	-20,48	14,58	-35,06	-240,4%
Saldo gestione finanziaria	63,60	104,71	-41,11	-39,3%
Saldo componenti straordinarie	1,39	8,30	-6,91	83,2%
Imposte sul reddito	-6,82	-1,93	-4,89	-253,1%
Risultato dell'esercizio	10,15	5,32	4,83	90,7%

I ricavi da attività connesse alla gestione della rete sono pari complessivamente ad 728,80 milioni di euro e rispetto al valore dell'anno precedente (706,53 milioni di euro) si incrementano del 3,2%. Le principali componenti sono:

- i ricavi spettanti ad ANAS ai sensi della legge n. 296/2006, comma 1020, quale canone annuo a carico dei concessionari (pari al 42% del 2,4% dei proventi da pedaggi) subiscono un lieve incremento pari a 2,16 milioni di euro (+ 4,6%);
- i ricavi relativi ai sovrapprezzi tariffari autostradali pari a 0, in quanto l'art. 19 comma 9 bis del d.l. n. 78/2009, convertito, con modificazioni, in legge n. 102/2009, ha abrogato il comma 1021 dell'art.1, legge n. 296/2006 (sovrapprezzi tariffari), con efficacia dal 5 agosto 2009;
- l'integrazione canone conseguente all'entrata in vigore dell'art.19, legge n. 102/2009, che ha istituito l'integrazione del canone annuo (comma 1020), pari a €/milioni 380,93;
- i ricavi per corrispettivo di servizio, decrementati rispetto al 2009 per €/milioni 37,74 pari al -15,5%.

Tra i ricavi diversi è ricompreso l'incremento di immobilizzazioni per lavori interni, che esprime la rettifica di costo relativa al costo del personale e alla quota parte dei costi indiretti imputabili alla produzione di lavori (111,10 milioni di euro nel 2009, rispetto a 114,20 del 2010).

I ricavi totali passano complessivamente da 868,29 milioni di euro a 924,88 milioni di euro, con un incremento del 6,5% riconducibile sia all'incremento dei ricavi connessi alla gestione della rete sia all'incremento dei Ricavi diversi.

I costi operativi passano da 753,19 milioni di euro a 784,88, con un incremento pari al 4,2%.

L'aumento dei costi è principalmente riferito agli oneri per maggiori interventi di manutenzione ordinaria su strade statali ed autostrade in gestione diretta (più 18,27 milioni di euro), per costo del personale (più 11,82 milioni di euro) e per altri servizi ed oneri diversi (più 37,04 milioni di euro), il cui effetto è stato mitigato dalla sensibile riduzione degli oneri per liti e risarcimenti (più 39,76 milioni di euro).

I costi per consulenze si sono ridotti passando da 0,68 milioni di euro a 0,33 milioni di euro.

Gli andamenti sopra esposti comportano un incremento dell'indicatore di redditività EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization), margine al lordo degli ammortamenti e dei relativi utilizzi dei fondi in gestione, da 115,10 milioni di euro a 140,00 milioni di euro, corrispondente ad un incremento percentuale del 21,6%.

La quota degli ammortamenti e accantonamenti (esclusi gli Enti Locali e Concessionarie) passa da 235,43 milioni di euro a 167,55.

Il reddito operativo risulta ancora negativo ma passa da 120,34 milioni di euro a 27,55, registrando un miglioramento del 77,1%.

Il saldo della gestione Enti Locali e contributi è negativo nel 2010, passando da 14,58 milioni di euro a meno 20,48 milioni di euro (variazione del - 240,4%). In particolare, il saldo della gestione risulta influenzato dalla voce accantonamenti su strade regionali e contributi che riporta un saldo positivo di 12,81 milioni di euro per effetto della valutazione del contenzioso su strade regionali aumentato rispetto al 2009 di 31,48 milioni di euro (168,6%) e dai contributi a favore di terzi, anch'essi in forte crescita con un incremento di 67,14 milioni di euro (123,9%).

La gestione degli Enti Locali si conferma una voce di costo di per sé molto elevata, compensata dall'utilizzo contabile dei relativi fondi in gestione. In particolare, i lavori per nuove opere su reti degli Enti Locali passano da 77,72 milioni di euro a 51,90 milioni di euro, i contributi a favore di terzi passano da 54,17 milioni di euro a 121,31 euro e l'accantonamento strade regionali e contributi passa da 18,67 milioni di euro a meno 12,81 per effetto della valutazione del contenzioso regionale effettuata nel 2010.

Il saldo della gestione finanziaria passa da 104,71 milioni di euro a 63,60 rilevando un decremento di 41,11 milioni di euro (-39,3%), decremento dovuto principalmente ad eventi non ricorrenti verificatisi nel precedente esercizio (interessi su credito iva a rimborso anni 2005-2006-2007-2008).

I componenti di reddito straordinari presentano un saldo positivo e passano da 8,30 milioni di euro a 1,39.

Il risultato del periodo è positivo per 10,15 milioni di euro e manifesta un miglioramento di 4,83 milioni di euro rispetto al risultato dell'anno precedente (5,32).

9.1.3. Il costo delle consulenze

Gli oneri per le consulenze, che fin dalla privatizzazione di ANAS hanno costituito, insieme a quelli per il contenzioso, una delle più rilevanti criticità gestionali, e sui quali la Corte dei conti ha sempre incentrato la propria attenzione, hanno confermato nel 2010 il *trend* discensionale manifestatosi fin dall'esercizio 2004.

Andamento del costo delle consulenze - Triennio 2008-2010

Settore	2010	2009	2008	Var.% 2010/09	Var.% 2010/08	Var.% 2009/08
Tecnico	0,1	0,2	0,3	-50,00%	-66,67%	-33,33%
Amministrativo	0,1	0,3	0,3	-66,67%	-66,67%	0,00%
Legale	0,1	0,2	0,4	-50,00%	-75,00%	-50,00%
Totali	0,3	0,7	1,0	-57,14%	-70,00%	-30,00%

Fonte: ANAS S.p.A. Direzione Centrale Amministrazione e Finanza.

Incarichi di consulenza attivati nel 2010

(importi in migliaia di euro)

Settore	2010		2009		Var.% 2010/09
	Numero	Importo	Numero	Importo	
Tecnico	4	140,62	4	208,61	-32,59%
Amministrativo	3	115,70	9	279,68	-58,63%
Legale	4	71,40	2	194,11	-63,22%
Totali	11	327,72	15	682,41	-51,98%

(*) Si riportano gli ordini di consulenza attivati nel 2010 comprensivi degli importi ancora da consuntivare.

Fonte: ANAS S.p.A. Controllo di Gestione.

Nell'esercizio 2010 tutti i settori inerenti le consulenze (tecnico, amministrativo, legale) hanno subito una diminuzione rispetto al valore degli incarichi dell'esercizio 2009 (-51,98% sul totale consulenze), rimanendo abbondantemente entro i limiti previsti.

9.1.4. Il costo del contenzioso. Rinvio

Sul costo del contenzioso, che continua a costituire una delle principali criticità ravvisabili nella gestione finanziaria della Società, si è riferito nel precedente capitolo 4, cui pertanto si rinvia.